

Pudicato,



Con atto Giudiziale 2 Feb. 1844 N. 3969, e successivo 20 Aprile 1846 N. 1403 oposti in base al decreto Giud. 20 Feb. relativo alla domanda del Comune di Prio di pro. allegato 1844 N. 8887 in punto di Divisione del monte pascolivo detto il: Ciro: di proprietà promissua dei Comuni di Prio, Torre Segno, Vion, Queneto, e Molare frazioni tutte della Parrocchia di Torre, dai rispettivi Capi Comuni e deputazioni vennero nominati i sottoscritti periti per Arbitri insuperabili per effettuare la divisione della detta pascoliva, incaricati di stabilire il corato secondo cui ogni Comune deve essere tratto nella divisione, e di farne l'assegno secondo il risultato dei reciproci diritti, a ricordo l'equità e convenienza di ciascuna Comune.

I maggiori schiarimenti sopra i diritti di proprietà dei Comuni, per procedere al operato doveano risultare dagli atti Giudiziali del 1822, ovvero 1829, opera in cui fu assegnata la sua porzione al Comune di Sordina, che dietro riferita non è stata pagabile il rinvenirli ne nella registrazione del Giud. di Mezzolombardo, né in quella di Clef. Già nei ultimi di maggio 1840, dietro preavviso ai singoli Capi Comuni gli Arbitri si trasferirono in Torre per dar mano all'opera, ed ivi scelti in sessione i rappresentanti i Comuni interessati, nessuno dei quali ha prodotto alcun documento giustificante la proprietà promissua di Ciro, ma unanimemente per tale ritenuta, e dichiararono tutti di riportarsi tutti alle scritture che devono esistere nell'Archivio Parrocchiale.

Trascorsi pertanto in concorso dei comuni per i registri non è riuscito di rinvenire di rinverabile, se non che un'osservazione fatta negli Archivi nell'anno 1763 da Don Pietro de' Commari Parroco di quel tempo, che era stata invocata la divisione di Ciro; ma che a sua persuasione venne sospesa, chiamando e descrivendo in altro luogo, sotto le seguenti denominazioni. = Confini di Ciro =. L'Argalad' di Ciro = la cima di Ciro che confina con Malgolo. Piaz dal Pla oltre la strada che = conduce in montagna, da un parte è di Gres. Fissel è quel rivo che vien qui = da Gres che va nella parrocchia a gre. Il Pica di Ciro. Il pendio sopra i = piani si chiama i cragoli. Alle Fontanelle dove scaturisce l'acqua nei giorni = verso mezzogiorno. Le Mosnole sono nel pendio di giù dai laghi di Ciro che per = de verso gre di sopra la strada. I Strada il lato sopra i fondi di Pio intorno = Strada, e Gerolamo Melchiori. Via al Canal è dove vien qui l'acqua del rivo che = confina coi campi di Prio =. Fu usque questione.

I rappresentanti i Comuni di Torre, Vion, e Queneto insistono costano nelle dette denominazioni l'intero Ciro da dividerli, siccome da quelle stesse furono che venne estratto anche la porzione stata assegnata al Comune di Sordina, che secondo la Mappa compromissoria, se all'incontro i rappresentanti i Comuni di Prio, Segno, e Molare pretendevano che il Ciro si estradesse ad altre denominazioni, e comprendesse

## Giudicato

Con atto giudiziale 9 Dbre 1844 N. 3989, e successivo 30 aprile 1846 N. 1465 assunti in base al decreto Giudiziale 23 N.bre relativo alla domanda del comune di Priò di prg(?) 8 agosto 1844 N. 3867 in punto di divisione del monte pascolivo detto il «Cirò» di proprietà promiscua dei comuni di Priò, Torra, Segno, Vion, Tuenetto e Mollaro frazioni tutte della Parrocchia di Torra, dai rispettivi Capi Comuni e deputazioni vennero nominati i sottoscritti quai arbitri inappellabili per effettuare la divisione della detta pascoliva, incaricati di stabilire il carato secondo cui ogni comune deve essere trattato nella divisione, e di farne l'assegno secondo il risultato dei reciproci diritti, e secondo l'equità e convenienza di cadaun comune.

I maggiori schiarimenti sopra i diritti di proprietà dei comuni, per procedere all'operato doveano risultare dagli atti Giudiziali del 1822, ovvero 1823 opera in cui fu assegnato la sua porzione al comune di Dardine, che dietro riferita non è stato fattibile il rinvenirli né nella registratura del Giud.o di Mezzolombardo né in quello di Cles.

Già nei ultimi di maggio 1846 dietro preavviso ai singoli capi Comuni gli arbitri si trasferirono in Torra per dar mano all'opera, ed ivi sentiti in sessione i rappresentanti i comuni interessati nissuno dei quali ha prodotto alcun documento giustificante la proprietà promiscua del Cirò, ma unanimemente per tale ritenuta e dichiararono tutti di riportarsi tutti alle scritture che devono esistere nell'Archivio Parrocchiale.

Trascorsi pertanto in concorso dei comparsi quei registri non è riuscito di rinvenire di rimarcabile, se non che un osservazione fatta negli Urbarj del 1765 da don Pietro de Tomasi parroco di quel tempo, che era stata iniziata la divisione del Cirò, macchè a sua persuasione venne sospesa chiamando e descrivendo in altro luogo sotto le seguenti denominazioni

### *«Confini di Cirò»*

*L'Argialaz disora(?), la cima del Cirò che confina con Malgolo, Piazz dall'Ola oltre la strada che conduce in montagna che in parte è di Tres, Risech è quel rivo che vien giù da Tres che va nella panarotta a 7ne, il Pian di Cirò, il pendivo sora e i piani si chiama i Crozzetti. Alle Fontanelle dove scaturisce l'acqua nei piani verso mezzodì. Le Mosnelle sono nel pendio di qua dai luoghi di Cirò che pende verso 7ne di sopra la strada. I Brusadi il sitto sopra i fondi di Gio Antonio Brida e Girolamo Melchiori. Via al Covel è dove vien giù l'acqua dei rì che confina coi campi di Priò.*

Qui nacque questione.

I soli rappresentanti i comuni di Torra, Vion e Tuenetto iniziarono(?) contenere nelle scritte denominazioni l'intero Cirò da dividersi, siccome da quelle stesse sostennero che venne estrato anche la porzione stata assegnata al comune di Dardine, che aveva la stessa comproprietà ed all'incontro i rappresentanti i comuni di Priò, Segno e Mollaro pretendevano che il Cirò si estendesse ad altre denominazioni e comprendesse segnatamente i così detti crozi e valleselle sotto i piani e fontanelle fino al rivo verso sera e verso 7ne tutta quella estensione detta entro da gorch di là dal rivo così detto la Panarota fino ai campi dei privati di Vione da Piazza.

Dietro a ciò recatisi sopra luogo dopo altre varie alterazioni riservate ai singoli comuni le ragioni dei diritti da prodursi in seguito a loro giustificazione, venne proposto ed accordato intanto ai arbitri di rilevare la pertica e la matrice delle sole denominazioni del

fu parroco de Tomasi, al qual riglievo da ogni comune venne dato assistenza, finita la quale per l'innalzamento degli affari in ispecie dei Cavalieri non riuscì l'adunanza ed in conseguenza protrata la trattativa che in seguito non ebbero luogo d'amicabile accordamento.

Visto pertanto il notato compromesso 3 D.bre 844 e vista la domanda del comune di Priò sentite altre volte le vicendevoli ragioni delle parti e viste le loro deduzioni considerando che tutti i rappresentanti i comuni si ritenero ai scritti dell'Archivio Parrocchiale, ritenuta la buona tesi del Parroco de Tomasi che abbia fatto quelle osservazioni disinteressatamente dietro vere relazioni sulla proprietà commulativa del Cirò.

Considerando che tutti i generi d'avanzo di pascolo prodotti dal suolo delle dirupi, scosesi e [...] località dei Crozzi, Valleselle ed entro da Gorch oltre la Panarotta sono sempre stati percepiti pacificamente.

Siccome anche in quelle esercitato il pascolo dei soli comuni di Torra, Vion e Tuenetto ed in ispecie separatamente: da Tuenetto dalle Valleselle venire a questo paese senza aver mai fatto uso né mai avuto alcun possesso di sorta delle restanti Valleselle, crozzi ed oltre la panarotta: da Torra dalle restanti Valleselle e crozzi in fronte al suo paese e distretto comunale, senza uso né possesso delle Valleselle di Tuenetto né entro da Gorch di Vion: e questo comune dalla località entro da Gorch in fronte al suo distretto comunale di Vion senza alcun uso né possesso delle Valleselle e crozzi di Torra e Tuenetto, e ciò esclusivamente ed indipendentemente dai comuni di Priò, Segno e Mollaro tranne qualche accidentale scorreria(?) di bestiami a causa per lo più d'intemperie.

Considerato l'estensione stata assegnata al comune di Dardine si deve congetturare verisimilmente che sia stato tenuta l'estensione sul solo corpo osservato dal fu parroco Tomasi ritenuto per fare l'assunzione ed il possesso.

I sottoscritti arbitri

Giudicano descrivono (?) dividono e laodano salvo l'approvazione delle superiori autorità [...]

- 1) Non fa parte di proprietà promiscua del Cirò i crozzi, e valleselle, sotto i piani e fontanelle di Cirò né quest'estensione oltre il rivo della Panarotta ed essere detta località di esclusiva proprietà dei soli comuni di Torra, Vion e Tuenetto che esser tra loro possedute come per [...] passato aggravate le valleselle della servitùdi strada per leporzioni che si vanno ad assegnare ai comuni di Segno e Mollaro.
- 2) [...] la prativa di Cirò di proprietà promiscua dei comuni di Priò, Tuenetto, Mollaro, Torra, Segno e Vion che si va a dividere quelle località osservate dal fu parroco de Tomasi ed assunte nella matrice qui prodotta sotto la lett.a A che resterà negli atti giudiziali per norma di stato i comuni ricevono gli ordini(?) [...] copia alla quale fanno confine: 1° diversi particolari di Tres e Priò ed in parte questo comune; 2° il Rivo di Covel, privati di Priò, ed i novalli di Dardine; 3° in parte questa, la strada Valleselle ed i cengi; 4° il Rivo della panarotta ed in parte beni di Tres, ritrovati(?) contenere l'estensione di pertiche superficiali di Vienna N. 84287.
- 3) Ritirato dai singoli comuni l'estimo di steora, il numero dei fuochi e della popolazione dietro i quali e dietro le fatte osservazioni basarono il cararto

secondo cui ogni comune deve essere trattato nella divisione che effettuarono trovando di assegnare convenientemente a ciascun comune come segue:

- a) al comune di Priò una porzione del pascolo Cirò di pert.e 16439 nell'angolo di mattina e mezzodì come sta notato e delineato nella Matrice A;
  - b) **al comune di Tuenetto una porzione di pert.e 6889 nell'angolo a mezzodì sottoposta alla porzione di Priò delineata e notata nella Matrice e progredendo sempre verso 7ne;**
  - c) al comune di Mollaro una porzione di pert.e 14820 come sopra notato;
  - d) al comune di Segno una porzione di pert.e 30036 ut supra;
  - e) al comune di Torra una porzione di pert.e 8893 idem e finalmente
  - f) al comune di Vion una porzione di pert.e 7190 idem fino alla panarotta
- 4) I termini divisorii d'ogni singola porzione saranno piantati ed effettuata la descrizione dei confini tra i comuni dopo accettato ed approvato il presente operato, aggiudicando a ciascun comune la porzione rispettivamente assegnata con tutti i diritti e servitù inerenti.
- 5) La strada che principia ai campi di Tuenetto che interessa il diviso Cirò fino al confine di Tres resterà di libera comunicazione ad ogni porzione per l'uso conveniente eccettuato per la porzione assegnata al comune di Priò, ed in ispecie libera per il monte di Tuenetto nel caso volesse praticarla sebbene ora pratici pel detto suo monte la strada di Priò, ed il comune di Torra per godere la sua porzione potrà avvalersi anche del sentiero sopra il suo paese che mette alla panarotta.

Le spese del presente da essere liquidate dal Giudizio saranno pagate ai Arbitri entro 14 giorni in eguali porzioni dai sei comuni dividenti.

Del presente laudo che sortir deve forza esecutiva sarà intimato un originale a ciascun S.r capo Comune interessato per norma dei rispettivi Amministrati.

Giudicato e firmato in  
Smarano li 19 agosto 1848

Pietro Recla Arbitro  
Luigi Callovi coarbitro Termon